

Perugia

Mercoledì 20 Giugno 2018
www.ilmessaggero.it

Maturità, in settemila sotto stress

► Stamattina alle 8,30 il tema e domani la seconda prova ► La ricerca di Skuola.net e Sapienza: tanti caffè e sigarette
Umbria record per i secchioni: il 2,4 promossi con la lode Sei ragazzi su dieci raccontano di faticare a prendere sonno

LA QUESTIONE

Sono settemila gli studenti umbri alle prese da questa mattina con l'esame di maturità. E almeno la metà di loro è stressato. A certificarlo è una ricerca condotta dal portale Skuola.net - un'attività del settore - insieme al dipartimento di Sanità pubblica della Sapienza. Ben 4 maturandi su 10 - tra gli oltre 5500 intervistati - hanno dichiarato che in concomitanza con l'inizio del ripasso il proprio stato di salute è peggiorato. E quasi la metà di loro, il 43 per cento - imputa questa condizione proprio allo stress generato dalla preparazione dell'esame.

La ricerca racconta come il 55 per cento dei ragazzi stia sacrificando ore di sonno per recuperare sulla tabella di marcia dello studio. Tra quelli che invece intendono riposare, in tanti (60%) ammette di avere difficoltà a prendere sonno nell'ultimo periodo. E allora gli studenti le provano tutte per convivere con lo stress: il 47 per cento dei ragazzi ammette di bere più caffè del solito, il 41 per cento ha iniziato a fumare o ha au-

LE 188 COMMISSIONI SI SONO RIUNITE PER LA PRIMA VOLTA LUNEDÌ ED HANNO INIZIATO A LAVORARE

mentato il numero di sigarette giornaliere.

In realtà, gli studenti avrebbero tanti buoni motivi per dormire sereni, perché l'esame di maturità viene superato dal 99,5 per cento degli ammessi e l'Umbria ha anche il record dei promossi con 100 e lode: sono il 2,4 per cento.

Questa mattina si comincia con la prima prova, il tema: campanella alle 8,30 e sei ore per orientarsi tra le varie tracce proposte. Domani la seconda prova - ad esempio matematica al liceo scientifico e greco al classico - qualche giorno di pausa e lunedì prossimo sarà la volta della terza prova.

Le 188 commissioni umbre (145 in provincia di Perugia e 43 in quella di Terni) si sono riunite per la prima volta lunedì.

F.Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maturità, tanti studenti alle prese con lo stress da esame

Gli esperti: «Per stare tranquilli, tisane e yoga»

IL PARERE

Stress da maturità? Fioccano i consigli on line per spiegare ai ragazzi come si fa a stare tranquilli anche di fronte ad una prova importante. Dal sito "studenti.it": «È molto importante riuscire a trovare un'attività che possa essere considerata una sorta di "valvola di sfogo": non pensare all'esame e ritrovare un po' di tranquillità». Gli esperti rimarcano come non sia molto utile «chiudersi in casa

sui libri senza concedersi alcun momento di pausa».

Secondo consiglio: «Essere ottimisti... pensare di non farcela non aiuta a studiare meglio, anzi potrà soltanto peggiorare la situazione».

Del resto le statistiche sulla percentuale di promossi dovrebbe aiutare i maturandi ad essere più sereni.

Le ricerche raccontano che gli studenti abusano di caffè per stare più concentrati possibile sui libri, ma il consiglio degli esperti va in tutt'altra direzione:

«Evitare bevande eccitanti - ancora da studenti.it» - cercare di non bere sostanze che contengano caffeina o teina. Niente tè o caffè, quindi. Meglio una camomilla o una tisana. La caffeina aumenta l'agitazione e può far aumentare l'ansia, mentre una tisana aiuta a rilassarsi». E per chi proprio non riesce a stare tranquillo, ci sono anche le soluzioni più forti: yoga, un bagno caldo la sera prima di andare a letto oppure qualche massaggio rilassante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magione, l'Irc rischia di chiudere

MAGIONE L'Irc rischia la chiusura perché sono pochissime le iscrizioni alla classe prima. A lanciare l'allarme sono i leghisti Marco Menconi (consigliere comunale) e Andrea Cacioppi (responsabile del Carroccio a Magione): «Rischiando di perdere un'eccellenza, serve un'attenta programmazione da parte delle istituzioni. Chiudere una scuola punto cardine della tradizione locale comporterebbe un impoverimento dell'offerta formativa, ne risentirebbe anche l'economia territoriale».

Unistranieri, oggi il secondo voto per scegliere il nuovo rettore

LA BATTAGLIA

Avanti con il secondo giro per scegliere il nuovo rettore della Stranieri. Neanche oggi - salvo colpi di scena - uscirà il vincitore. Ma dal turno elettorale numero due verrà comunque fuori un verdetto: il terzo candidato sarà definitivamente escluso dalla corsa per la guida dell'ateneo. Questa sera uno tra Giuliana Grego Bolli, Giovanna Zaganelli ed Enrico Terrinoni finirà ko. La prima tornata elettorale,

mercoledì scorso, aveva mostrato un ateneo diviso in tre parti quasi identiche: 27 voti raccolti dalla Grego Bolli, 25 dalla Zaganelli e 23 da Terrinoni. Nessun vincitore e l'immagine chiara di una sfida tutta aperta. La sfida è proseguita negli ultimi giorni a suon di trattative, alleanze, promesse e anche qualche colpo sotto la cintola. Insomma, dalle parti di Palazzo Gallenga non si sono fatti mancare davvero nulla.

LA SITUAZIONE

Il rettore Giovanni Paciullo scerà definitivamente Palazzo

Gallenga in ottobre, quando andrà in pensione. Distanze e vicinanza da lui, che è stato alla guida dell'ateneo dal 2013, hanno segnato una buona parte della campagna elettorale. Ma a pesare come un macigno sulle elezioni e sulle scelte con cui dovrà misurarsi il prossimo rettore ci sono almeno un paio di numeri: l'Università per Stranieri è ridotta a 750 iscritti per 7 corsi di laurea più 1.500 studenti ai corsi di lingua.

GLI ELETTORI

Votano in 77, quindi la maggioranza assoluta è fissata a quota

39 voti: 11 professori di prima fascia, di cui fanno parte anche i tre candidati rettore, 27 docenti di seconda fascia, 17 ricercatori (a tempo indeterminato e a tempo determinato); quindi un docente di lingua e cultura italiana per stranieri, altri due prof, 17 grandi elettori in rappresentanza del personale tecnico e dei collaboratori ed esperti linguistici (i cosiddetti Cel), infine due rappresentanti degli studenti. Una battaglia tutta da giocare.

F.Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rettore dell'Università per Stranieri Giovanni Paciullo

IL NODO

L'Agenzia si ritrova tra le mani una grana bella grossa: lo studentato - mai realizzato - di fronte a San Bevignate. Il Comune non lo vuole assolutamente, la Soprintendenza dice «no», l'edificio non verrà costruito, ma c'è da fare i conti con un'impresa che aveva vinto un appalto da 12 milioni di euro e si è sentita dire: «Non se ne fa più nulla».

F.Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA DEVE DECIDERE SUBITO: IL 30 GIUGNO SCADE IL COMMISSARIAMENTO

Adesso la Regione chiede più autonomia

LA DIATRIBA

«Adesso siamo pronti a presentare l'istanza al Presidente del Consiglio e al ministro per gli Affari regionali, dunque attivare il Governo nei 60 giorni successivi al ricevimento»: lo ha annunciato l'assessore regionale alle riforme Antonio Bartolini dopo che l'assemblea legislativa ha approvato la proposta di risoluzione che chiede alla Giunta di attivarsi nei confronti del Governo per ottenere una maggiore autonomia regionale. «Resta ovviamente valida - ha aggiunto - la proposta di istituire un Tavolo comune tra le Regioni interessate e il Governo». Bartolini si è detto «molto soddisfatto del dibattito e del

voto unanime» dell'assemblea legislativa. «Mi pare - ha sottolineato - che tutti sono consapevoli della necessità di portare avanti questo percorso e dividerlo anche con le Regioni vicine, in particolare le Marche».

«Per anni - ha ricordato Bartolini - il leit-motiv che ha contraddistinto l'azione regionale è stata la regione leggera. Questo obiettivo è stato raggiunto mediante la diminuzione degli assessori e dei consiglieri; la drastica riduzione dell'apparato regionale e delle sue agenzie; il contenimento del numero delle partecipate; la riforma delle province; la liquidazione delle comunità montane; l'accorpamento delle Asl. Dalla regione leggera ora bisogna passare alla nuova regione.

Coop Centro Italia, Bomarsi per Raggi

Votato nelle sei assemblee separate dei soci e nominato dall'assemblea generale dei delegati della cooperativa, ieri pomeriggio si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione di Coop Centro Italia (il gruppo con sede a Castiglione del Lago e presente in Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo).

Il nuovo Cda rimarrà in carica fino al 2021 ed è composto da 29 membri.

Il Cda ha provveduto alla nomina della presidenza della cooperativa indicando come nuovo presidente Antonio Erminio Bomarsi e come vicepresidente Gianni Barbetti. Il nuovo presidente Antonio Erminio Bomarsi s'insedia a Giorgio Raggi in carica dal 2002.

SO.GE.PU. SPA
Avviso di gara
SO.GE.PU. SPA Via Vittorini 27, 06012 Città di Castello (PG), Tel. 0758523952 Fax 0758523936, www.sogepu.com - luca.giannini@sogepu.it, indice gara a procedura aperta per la fornitura di n. 4 autocarri a due assi con compattatore rifiuti da 12 M3 e volta bidoni e cassonetti. Importo a base d'asta Euro 520.000,00. Criterio di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati nei documenti di gara. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12:00 del 02.07.2018 - http://www.sogepu.com. Il RUP: dott. ing. Luca Giannini

Casa
NOVITÀ 2018
Ogni mercoledì all'interno de **Il Messaggero**
ilmessaggerocasa.it
tutte le case di Roma

Per la pubblicità nelle pagine de
Il Messaggero
edizione
UMBRIA
Contattare
PIEMME
Piazza Italia, 4 - 06121 Perugia
Piazza della Repubblica, 10 - 05100 Terni
Tel. 0761-303320 - fax 0761-344833
mail: perugia@piemmeonline.it